

con
l'ac-
ne e
e la
nte
gra-
ti a
va-
m-
sto
sa-
nel
io,
si
le-
in-
ja-
io.
ti-
e-
a-
e-
m
in
a-
o
ei
ti
a
0
r
2
o
i
i

■ **MOTTA SAN GIOVANNI** Da Catania a Lazzaro

Il Palazzo di giustizia ricorda il magistrato Cinzia Sgrò

di PAOLO VACALEBRE

MOTTA SAN GIOVANNI - In ricordo di Cinzia Sgrò. Si è tenuto, nei giorni scorsi, a Catania, presso l'aula delle adunanze del Palazzo di Giustizia, un convegno in ricordo del magistrato originario della frazione di Lazzaro, venuto a mancare all'età di 47 anni. L'incontro, dal titolo "Principio di offensività e lieve entità del fatto", è stato promosso dal dipartimento Giurisprudenza dell'Università di Catania.

L'iniziativa era collegata al premio in memoria di Cinzia Sgrò: i genitori del magistrato, Mario e Maria Gabriella, le sorelle Katia e Daniela, i nipoti Claudia, Simone e Stefano, hanno consegnato il riconoscimento - mille euro - allo specializzando risultato primo classificato negli esami di ammissione alla scuola per l'anno accademico 2014-15. I lavori sono stati aperti dal presidente del tribunale di Catania, Bruno Di Marco, che ha tracciato anche un ricordo della collega Sgrò. Relatori dell'incontro sono stati il giudice Giancarlo Cascino e l'avvocato Enzo Mellia. A partecipare è stato anche il presidente della Corte d'Appello di Catania, Alfio Sciuto. Le conclusioni del convegno state affidate al professore Giovanni Grasso, direttore della scuola di specializzazione "A. Galati". A moderare il convegno in ricordo del magistrato Cinzia Sgrò è stato il gip Flavia Panzano. "Chi ha avuto l'onore di conoscere Cinzia Sgrò è il commento degli amici e dei colle-



Cinzia Sgrò

ghi - ne ha potuto apprezzare l'intelligenza vivace, la battuta sempre pronta, il senso dell'ironia con cui riusciva a spezzare anche i momenti più tesi delle udienze più difficili". Così era Cinzia Sgrò: un magistrato di grande preparazione e di intelletto veloce, mai distante dagli altri ma sempre pronta a comprendere, cordiale con tutti, autenticamente libera. In Tribunale è stato un riferimento di indipendenza e di correttezza; nella vita d'ogni giorno ha saputo offrire a tutti: colleghi, avvocati, imputati, vittime, amici, quel suo sorriso di una dolcezza indicibile. Un bell'esempio di donna fiera, onesta e vicina al prossimo".

M
C
S
r
c
m
l
i
n
s
a
l
n
v
r
n
t
r
c
r
C
d
t
t
v
d
r
r
z
z
c
E
I